

Ieri mattina il sindaco ha ufficializzato l'assegnazione delle deleghe. Sanità alla Tommasielli, Auricchio al comando della Municipale

De Magistris cambia la squadra

di Loredana Lerose

NAPOLI - Ridistribuzione delle deleghe e due nuovi ingressi a Palazzo San Giacomo. Il sindaco, **Luigi De Magistris** saluta **Riccardo Realfonzo** e al suo posto ufficializza l'ingresso di **Salvatore Palma**, ex presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Napoli, a cui vengono assegnate le deleghe al bilancio e alla finanza. La seconda new entry è **Enrico Panini**, proveniente dalla segreteria nazionale della Cgil, a cui il primo cittadino ha attribuito le deleghe al lavoro, allo sviluppo e alla gestione delle crisi aziendali, prima competenza dell'assessore **Marco Esposito** a cui vanno le deleghe al commercio e alle attività produttive. La scelta di ridisegnare la propria squadra per De Magistris è una responsabilità personale 'partorita' a distanza di un anno e un mese dal suo insediamento e non rappresenta una bocciatura agli assessori sostituiti. "È fisiologico che una squadra cambi in 5 anni e non sarà questo certo l'ultimo rimpasto - ha esordito il sindaco - non si tratta di una bocciatura, ma servono nuovi stimoli. Soprattutto maggiore lavoro e spirito di squadra. Bisogna mettersi sempre in gioco e la responsabilità del sindaco è quella di fare le scelte migliori a seconda dei momenti con-

tingenti". Un modo per 'rimediare' all'operato non sempre sinergico della giunta. "È mancato un lavoro di squadra e ritengo che le persone debbano capire le proprie attitudini ai momenti storici - ha proseguito De Magistris -. Siamo in un momento di crisi e non servo chi gestisca l'ordinario e pensi solo a pagare gli stipendi ma chi abbia idee nuove e coraggio nel rischiare". Da qui la critica sottile al lavoro di Realfonzo e la motivazione della scelta di Palma. "Ho parlato molto a lungo con Riccardo vediamo ora quale sarà il modo in cui reagirà pubblicamente - ha spiegato -. Abbiamo ragionato in un modo vecchio di fare economia e politica risolvendo i problemi con i tagli, come Monti, mentre ci vuole creatività e uno scatto di reni, allargando i rapporti con l'esterno". Si rimescolano le carte anche in vista della riforma della macchina organizzativa che per De Magistris significa che "bisogna migliorare sulla condivisione di progettualità, per cancellare distanze siderali tra decisioni e attuazioni. Dobbiamo essere bravi a trasformare le decisioni del governo che noi non condividiamo in opportunità". Per sé l'ex pm ha mantenuto alcune deleghe e pensato quella 'nuova' alla Città metropolitana "Napoli potrebbe essere la prima area metropolitana italiana in ordine

di tempo - ha precisato - se il presidente della Provincia, Cesaro, dovesse dimettersi per candidarsi alle Politiche del 2013. Per questo ho istituito questa delega. Il mio - prosegue il sindaco di Napoli - è un auspicio che con l'abolizione delle Province e la nascita della città metropolitana non si azzerino i fondi attualmente in capo a questi enti, ma si proceda a riassegnarli alle altre istituzioni territoriali che ne hanno profondamente bisogno". Intanto il sindaco ha assunto in prima persona le funzioni di comando della polizia municipale dopo la scadenza del contratto di **Luigi Sementa**, il cui mandato è terminato l'8 luglio. "Si sta aprendo una fase delicata - spiega il primo cittadino - e considero la polizia municipale uno dei primi specchi della città, quindi ritengo che il sindaco debba assumersene direttamente la responsabilità". In un primo momento "il comando sarà affidato al mio capo di gabinetto, **Attilio Auricchio**. Successivamente lo manterrò personalmente". Commentando il lavoro svolto da Sementa, il primo cittadino partenopeo sottolinea che "alcune cose sono andate molto bene, ma bisognerà mettere in atto altri interventi, come il rafforzamento della presenza nelle periferie e prestare maggiore attenzione all'occupazione di suolo pubblico".

